

Europe Direct Trapani

Trapani, "bagno di folla" per l'inaugurazione della mostra del maestro Madè



Da sinistra: **Prof. Giovanni Curatolo**, Presidente del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, **Dott.ssa Valeria Cacioppo**, Esperto in Programmazione comunitaria- Staff Europe Direct Trapani, **Dott.ssa Mariangela Adragna**, Esperto in Comunicazione- Staff Europe Direct Trapani, il maestro **Pippo Madè**, **Dott.ssa Marta Ferrantelli**, Responsabile Europe Direct Trapani, **Dott.ssa Liliana Cascio**, Gestione segretariale- Staff Europe Direct Trapani, **Dott.ssa Silvia Piccione**, Uffici stampa- Staff Europe Direct

Un vero bagno di folla per la mostra "Federico II - gli Arcani Superiori" di Madè, tenutasi nella sede dell'Accademia di Belle Arti Kandinskij di Trapani. L'inaugurazione è stata preceduta dal Convegno "Madè in Europa", organizzato sempre dall'Accademia, in collaborazione con lo **Europe Direct di Trapani** e con l'Associazione Culturale Internazionale Madè. Dopo il saluto del Presidente dell'Accademia Kandinskij Auro Pugliesi, moderati da Rosario Lo Cicero, hanno relazionato: Silvia Guaiana - Presidente del Dipartimento Arti Visive; Giovanni Paterna - segretario dell'Associazione Culturale Internazionale Madè; Giovanni Curatolo Presidente del Consorzio Universitario di Trapani; **Marta Ferrantelli** - responsabile dello **Europe Direct di Trapani** e Ivana Inferera - Assessore alla Cultura del Comune di Trapani. Ha concluso il senatore Antonio D'Ali

che ha oltretutto scritto la presentazione in catalogo della mostra. Emozionati i docenti ed i giovani dell'Accademia, i quali sono stati coinvolti nel progetto studiato dall'architetto Lino Chifari, in collaborazione con lo Europe Direct e che hanno realizzato alcuni particolari allestimenti su stoffa, aventi come tema gli ornamenti cari ai Normanni ed in uso nella corte dell'Imperatore Svevo. Presente una nutrita rappresentanza del "Corteo Storico Trapani Medievale" che con i loro abiti ed i loro tamburi, hanno contribuito, in maniera determinante, a creare un'atmosfera di quel periodo, nella spettacolare cornice dell'ex Convento Benedettino, sede dell'Accademia di Belle Arti Kandinskij. Un emozionato Pippo Madè, tornato ad esporre a Trapani dopo tanti anni, ha raccontato sinteticamente la sua vita, dagli inizi difficili del periodo bellico al suo ingresso quale impiegato della Regione Siciliana, sino alla

consacrazione artistica. Madè ha concluso ringraziando i presenti, i quali, nonostante una giornata inclemente dal punto di vista del meteo, hanno voluto partecipare, raggiungendo il luogo dell'esposizione da varie città della Sicilia. Madè ha dato particolare risalto alla presenza della famiglia monrealese di Salvatore Pinocchio, la quale, così come ha voluto testimoniare l'Artista, lo segue sempre con affetto e nel ricordo dei giovani figli Antonella e Giovanni, che persero la vita nella "Strage di Ustica". La mostra sarà aperta sino al prossimo 27 aprile -

Lo staff **Europe Direct Trapani** si congratula con il maestro Pippo Madè ringraziandolo per le emozioni che ha trasmesso nel raccontare la sua vita e la sua carriera.

Il centro Europe Direct di Trapani presenta la Mostra "Federico II- Gli Arcani Superiori" di Madè



Osservare il corso della storia prescindendo dall'intervento di figure fondamentali come gli imperatori o il Papa sarebbe come immaginare l'Europa senza radici culturali: semplicemente utopico.

Il nostro continente gode di fama mondiale nel panorama artistico, storico e culturale ed è un riconoscimento che, ammirando le grandi realizzazioni del passato, oggi continuiamo ad aggiudicarci grazie alla fantasia, all'estro e al tocco straordinario di artisti come Pippo Madè.

Il pittore ha origini siciliane e l'appartenenza alla nostra bella isola non lo ha penalizzato, come spesso saremmo indotti a pensare, bensì gli ha trasmesso quel sincretismo di culture cui la Sicilia è stata culla e conservatrice.

Attraverso la realizzazione dei Tarocchi, Madè sceglie quindi di raccontare l'eterno connubio tra fede e ragione, perfettamente incarnato dalla "mitologica" figura del re Federico II, stupor mundi.

L'intervento di questo sovrano ha scolpito magistralmente il corso della storia e della cultura: dalle arti alla musica, dalla attività legislativa alla valorizzazione della lingua siciliana, dalla fondazione della prima Università statale a Napoli alla commissione di opere architettoniche straordinarie per la mescolanza di stili.

Allora Madè non sceglie soltanto di ricordare quei tempi d'oro, che brillavano soprattutto poiché paralleli a guerre e violenze di una buia società medievale, ma con grande intuizione intinge il pennello nei colori dell'universalità. Federico II infatti, per vivacismo intellettuale, potrebbe senza dubbio essere pregiato di un titolo assai più recente, ma non per questo meno nobile, ovvero quello di cittadino europeo.

Tutti noi oggi apparteniamo al caso "Europa" e lo "stupor" di questa appartenenza consiste nel superamento delle barriere ideologiche nazionali che terminano d'essere ostacolo per divenire gemma preziosa nella formazione culturale di cittadini che, proprio come alla corte di Federico II, conoscono, apprezzano e valorizzano lo straordinario patrimonio artistico comune.

Questa la ragione per cui promuovere fortemente l'itinerario "Madè in Europa", che nelle sue diverse tappe possa essere come uno stellario culturale nel comune cielo europeo.

Il centro **Europe Direct Trapani**, forte di questa vivacità a sostegno della politica culturale per i giovani in Europa, attraverso lo studio delle opere d'arte di Pippo Madè, organiz-

za dal 1 marzo al 31 maggio 2014, all'interno del percorso "Madè in Europa" eventi di sensibilizzazione e di riconoscimento del valore culturale dell'essere cittadini europei, ed in particolare laboratori di pittura e decorazione.

Lo staff EUROPE DIRECT TRAPANI:

Dott.ssa Marta Ferrantelli, Responsabile Europe Direct Trapani Senior Official - Expert in EU policies/funding and cross-border cooperation

Dott.ssa Mariangela Adragna, Esperto in Comunicazione

Dott.ssa Valeria Cacioppo, Esperto in Programmazione comunitaria

Dott.ssa Liliana Cascio, Gestione segretariale

Dott.ssa Silvia Piccione, Ufficio stampa

L'On. D'Alì inaugura la Mostra del Maestro Pippo Madè



Nel gioco della Storia si vuol dire che chi ha il potere da' le carte, e che chi vive in un'epoca in cui il potere e' unico ed assoluto può decidere le sorti del mondo.

Con un solito limite: il Cielo per chi ha Fede, il Destino comunque anche per chi non crede se non in se stesso.

Nel genio artistico di Pippo Madè, perfettamente intriso di ironico e disincantato siculo fatalismo, Federico II e' il potere, le carte, il semidio, ed anche la finale riprova della esistenza divina che puntuale arriva quando l'imperatore già pensa di prevaricarla, essa arriva con la proprie armi supreme, la morte e la derisione mortificatrici della umana arroganza.

I Tarocchi sono quindi per Madè il sito ideale per raccontare con assoluta completezza la terrena parabola federiciana, unica e irripetibile per potenza, vastità,

cultura, maturata in un contesto storico segnato da rozze violenze e guerre tra i poteri supremi per il controllo di un mondo ancora ristretto, ma presuntuosamente universale. Il pennello chiaro e profondo del maestro coglie e rappresenta quegli aspetti del genio di Federico che lo hanno consegnato alla Storia molto più di quanto non abbiano fatto le conquiste, le guerre, gli amori, le violenze. Dalla madre Costanza, ultima di casa Altavilla, regina di Sicilia, Federico ha ricevuto, oltre il più bel regno del mondo allora conosciuto, la forza di volontà e il valore dell'appartenenza, la tolleranza religiosa dei re normanni, la loro curiosità per le scienze e per l'arte, la passione mediterranea, l'ammirazione per i filosofi ed i poeti, la visione prospettica della Storia. E per questi aspetti appare uno spirito rinascimentale costretto in una corazza medievale, insofferente prigioniero dei doveri e della

violenza del suo paterno sangue imperiale, ansioso di indossare e c a r p i r e l e vesti e gli usi di tutte le genti, di liberare il pensiero inseguendo le ali e lo sguardo dei suoi falconi. Ringraziamo la buona sorte, in questo caso materializzata nell'Accademia Kandinskij, nei suoi fondatori e nel suo attuale direttore **prof. Giovanni E. Curatolo**, che ha permesso a Trapani di ospitare una mostra in onore di un grande artista siciliano, in un antico luogo nato alla meditazione e oggi destinato alle arti, in memoria del più grande tra i potenti e gli imperatori forgiati al sole e al mare di Sicilia. Una di quelle complesse e positive congiunzioni astrali che il genio di Federico avrebbe intuito, esplorato, apprezzato e promosso.

Senatore dott. Antonio d'Alì

EUROPE DIRECT TRAPANI partecipa alla tavola rotonda sul tema della sostenibilità ambientale.



Nel quadro delle iniziative assunte dal Consorzio Universitario tendenti a sviluppare una azione sinergica con le locali Amministrazioni nei vari settori socio economici del territorio, questa mattina , presso i locali della Presidenza del Consorzio stesso, si è tenuta una tavola rotonda che ha avuto per tema la gestione dei rifiuti e la sostenibilità ambientale.

Insieme al Prof. Curatolo , Presidente del Consorzio,

sono stati chiamati a discuterne il Sindaco di Trapani Vito Damiano, il Geom. Mario Carta e l'Ing. Rosario Ballafiore, rispettivamente Amministratore Delegato e Presidente della Trapani Servizi, il Dr. Fabio Bertolazzi Presidente provinciale di Confagricoltura , nonché alcuni esperti nazionali del comparto quali il Dott. Andrea Civello Amministratore delegato del Consorzio COREPLA e la D.ssa Fiorella Alagna in rappresentanza della

MAECO. A chiudere il tavolo la presenza strategica , per il ruolo che nel contesto possono svolgere i fondi europei e quindi la partecipazione ai diversi bandi, la Dott.ssa Marta Ferrantelli responsabile del centro **EUROPE DIRECT TRAPANI** e la Dott.ssa Mariangela Adragna, esperto in Comunicazione dello Staff Europe Direct Trapani.



Direttiva tabacco: Parlamento Europeo approva norme per dissuadere i giovani dal fumare

Il Parlamento europeo ha votato a favore del progetto di legge per l'aggiornamento della direttiva europea sul tabacco. L'obiettivo è di rendere meno attraente il fumo per i giovani. Un accordo informale era già stato trovato con i ministeri della Salute. Secondo le nuove regole, la foto con le avvertenze sugli effetti alla salute dovrà coprire il 65% del pacchetto.

Le sigarette elettroniche saranno regolate come medicinali se vendute come prodotti per aiutare a smettere di fumare, o come prodotti di tabacco in caso contrario.

L'attuale legislazione richiede che le avvertenze per la salute coprano almeno il 30% della superficie frontale del pacchetto e il 40% della parte anteriore. Il nuovo testo stabilisce di aumentare l'area fino al 65%, davanti e dietro, e che tali avvertimenti siano sotto forma d'immagine - cosa che non accade nella maggior parte degli Stati membri al momento. I pacchetti con meno di 20 sigarette, che sono meno costosi e quindi più accessibile ai ragazzi, sarebbero vietate in quei pochi paesi dove sono ancora consentite.

Come chiesto dai deputati, il mercato delle sigar-

rette elettroniche deve essere regolato. Le sigarette elettroniche saranno trattate come medicinali se vendute come prodotti che aiutano a smettere di fumare, oppure come prodotti di tabacco in caso contrario. Nell'ultimo caso, la concentrazione di tabacco non deve superare i 20 mg/ml. Le sigarette elettroniche ricaricabili saranno consentite. Queste dovranno inoltre avere delle misure di sicurezza per i bambini e delle avvertenze per la salute. Saranno anche sottomesse alle stesse restrizioni pubblicitarie degli altri prodotti contenenti tabacco.

Il testo vieta anche gli aromi per le sigarette e il tabacco da arrotolare. Le sigarette aromatizzate al mentolo saranno vietate dal 2020. Gli aromi saranno permessi per il tabacco per pipe ad acqua.

Dodici anni dopo l'entrata in vigore dell'attuale direttiva, fumare rimane la causa di morte principale e più evitabile. Nell'Unione europea muoiono 700.000 persone l'anno. Negli anni passati, le misure per disincentivare il fumo hanno contribuito a ridurre la percentuale di fumatori dal 40% nell'UE15 (2002) al 28% nell'UE27 (2012).

Semplificazione: 120 misure per ridurre la burocrazia sui finanziamenti Ue

La Commissione europea pubblica il Quadro di valutazione sulla semplificazione, un documento che propone oltre 120 misure per agevolare l'accesso ai finanziamenti Ue per imprese, città, regioni, scienziati e ONG.

"A partire da quest'anno l'accesso ai fondi Ue sarà più facile, senza per questo compromettere l'attività di monitoraggio sul modo in cui le risorse vengono utilizzate", ha dichiarato il commissario per il Bilancio Janusz Lewandowski, presentando il quadro di valutazione sulla semplificazione.

Allo stesso tempo, ha proseguito il commissario, il processo di semplificazione è in corso e richiede un'azione continua, da parte delle istituzioni dell'Unione, ma anche degli Stati membri, cui è assegnata la gestione dell'80% delle risorse Ue.

Il quadro di valutazione sulla semplificazione adottato martedì dalla Commissione propone una serie di misure da applicare a livello nazionale, regionale e locale per ridurre gli oneri amministrativi sui beneficiari dei fondi europei.

Tra queste:

- rimborsi unici per tutti i partecipanti ai progetti di ricerca e rimborsi forfettari per i costi indiretti;
- riduzione dei tempi per l'erogazione dei pagamenti ai beneficiari della politica di coesione;
- sistemi elettronici per la presentazione dei dati da parte dei beneficiari e utilizzo di banche dati esistenti;
- riduzione del periodo di conservazione dei documenti relativi ai progetti finanziati dall'Ue.

Missioni di crescita in Campania e in Sicilia a sostegno delle imprese

Arrivano in Campania, il 13 e 14 marzo, e in Sicilia, il 27 e 28 marzo, le "Missioni per la crescita", organizzate dalla Commissione europea, su iniziativa del Vicepresidente Antonio Tajani e finalizzate ad aiutare le imprese europee, in particolare quelle piccole e medie, a trarre profitto dai mercati internazionali in rapida crescita, grazie al rafforzamento della cooperazione economica e delle riforme.

L'economia europea non può sopravvivere in modo sostenibile senza una base industriale forte e competitiva. Negli ultimi 20 anni le nuove tecnologie hanno radicalmente cambiato la nostra economia e sono emersi nuovi protagonisti nel mercato. Questo vento di cambiamento soffia nuove opportunità che devono essere colte.

L'obiettivo complessivo delle missioni per la crescita è incentivare la crescita e la competitività dell'industria

europea meglio sfruttando le potenzialità di crescita nei paesi terzi, ad esempio Cina, Brasile, Israele, Thailandia, Vietnam e altri, contribuendo concretamente ad assistere le piccole e medie imprese nel superamento delle difficoltà attuali.

Le prossime tappe dell'iniziativa saranno in Campania il 13 e 14 marzo e in Sicilia il 27 e 28 marzo. A Napoli, oltre al Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'Industria, Antonio Tajani che, sarà presente il Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, altri esponenti delle istituzioni locali e centinaia di imprenditori. La due giorni di Palermo vedrà la presenza del Presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta, rappresentanti del mondo istituzionale e imprenditoriale. Obiettivo principale: informare le imprese sulle opportunità di

business e di investimento esistenti a livello internazionale e locale.

Le due missioni si articoleranno inoltre in una conferenza per vagliare le opportunità locali e un forum di business-to-business per consentire alle imprese europee di incontrare potenziali partner locali.

Potenziali settori chiave scelti per gli incontri business-to-business a Napoli saranno quello aerospaziale, i beni culturali, le eco-costruzioni, le biotecnologie, l'energia, i trasporti, il settore automobilistico, quello agroalimentare, la moda e il turismo. In Sicilia invece si punterà in particolare sul settore agroalimentare, l'industria marittima e la pesca, l'energia intelligente, il turismo e i beni culturali, l'artigianato, l'industria tessile, l'abbigliamento e la moda, il settore biomedico e delle biotecnologie, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, edilizia e edifici verdi, industria creativa.



UE: occorre fare di più per incoraggiare gli studenti a seguire uno studio e una formazione all'estero



I migliori sistemi di sostegno pubblico volti a incoraggiare e a informare gli studenti dell'istruzione superiore sulle opportunità di studio o di formazione all'estero sono in atto in Germania, Belgio, Spagna, Francia e Italia, come risulta dal primo "Quadro di valutazione della mobilità" dell'UE. Il quadro di valutazione fa parte della risposta della Commissione europea all'invito formulato dagli Stati membri¹ ad eliminare gli ostacoli che rendono difficile seguire un corso di studi e una formazione all'estero nel contesto delle iniziative di maggiore portata volte ad aiutare i giovani ad acquisire le competenze ed esperienze di cui hanno bisogno per accrescere la loro occupabilità.

Il quadro di valutazione della mobilità si concentra su cinque fattori essenziali che influiscono sulla motivazione e sulla capacità dei giovani di studiare o formarsi all'estero. Dal quadro emerge che questi fattori variano notevolmente tra gli Stati membri e che nessun paese raggiunge un punteggio elevato per tutte le misure del suo "contesto di mobilità". Le risultanze principali sono:

Informazione e orientamento sulle opportunità di mobilità: la Germania, il Belgio, la Spagna, la Francia e l'Italia offrono il sostegno più ampio. Le strutture di informazione e orientamento sono meno sviluppate in Bulgaria, Grecia, Slovenia e a Cipro.

Portabilità dei sussidi agli studenti, che consente agli studenti di ricevere borse e prestiti in un altro paese alle stesse condizioni che se studiassero in patria. Le borse e i prestiti agli studenti sono portabili nelle Fiandre e nel cantone germanofono del Belgio, a Cipro, nel Lussemburgo, in Slovenia, in Finlandia e in Svezia. Di converso, i sistemi di sostegno finanziario degli studenti sono più restrittivi nella regione vallona del Belgio, in Bulgaria, nella Repubblica ceca, in Grecia, Croazia, Lituania, Romania e Slovacchia.

Conoscenza delle lingue straniere: questa è spesso un fattore importante che influisce sulla decisione di studiare all'estero. Cipro, il Lussemburgo e il cantone germanofono del Belgio pongono maggiormente l'accento sull'apprendimento delle lingue nelle scuole. L'Irlanda e, all'interno del Regno Unito, la Scozia, non prevedono un insegnamento obbligatorio delle lingue nelle scuole.

Riconoscimento degli studi all'estero (uso del Sistema di trasferimento dei crediti e del Supplemento al diploma): la Germania, il Belgio e la Spagna compiono sforzi notevoli per monitorare l'uso degli strumenti europei che aiutano gli studenti a far riconoscere gli studi effettuati all'estero attraverso il Sistema europeo di trasferimento dei crediti (ECTS) e il Supplemento al diploma, ma la maggior parte dei paesi attribuiscono un'attenzione relativamente limitata a questo aspetto.

Sostegno agli studenti provenienti da contesti svantaggiati: la regione fiamminga in Belgio, la Germania, l'Italia e l'Austria spiccano per il fatto di disporre sia di sistemi di sostegno finanziario ben articolati all'indirizzo degli studenti provenienti da contesti svantaggiati che desiderano studiare o formarsi all'estero sia di sistemi atti a monitorare la mobilità in funzione del contesto socioeconomico.

Il quadro di valutazione della mobilità abbraccia tutti i 28 Stati membri dell'UE nonché l'Islanda, la Norvegia, il Liechtenstein e la Turchia. È una prima sintesi dei fattori evocati nella raccomandazione del Consiglio del 2011 sulla mobilità dell'apprendimento e costituirà la base per un futuro monitoraggio congiunto a livello dell'UE nel raffronto con il prossimo aggiornamento del quadro previsto per il 2015.

Il quadro di valutazione è stato sviluppato dalla rete Eurydice che procede di conserva con la Commissione europea e con un gruppo consultivo di esperti degli Stati membri. Eurydice è una rete di unità nazionali coordinate dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), che fornisce informazioni e analisi sulle politiche e i sistemi educativi in Europa.

Il Parlamento approva €3.5 miliardi in aiuti agli indigenti per il 2014-2020



I cittadini più poveri dell'UE continueranno a poter contare sul Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti (FEAD) per il periodo 2014-2020 per procurarsi cibo, assistenza di base e accesso ai servizi sociali, grazie a un accordo con il Consiglio approvato dal Parlamento martedì. I deputati sono riusciti a mantenere invariato il budget di € 3,5 miliardi e hanno assicurato che il fondo sarà operativo immediatamente.

Grazie al Parlamento, il bilancio del Fondo per il periodo 2014-2020 sarà mantenuto a € 3,5 miliardi, stesso importo assegnato al programma per il periodo di bilancio 2007-2013. Gli Stati membri avevano inizialmente proposto un taglio di un miliardo di

euro.

Il nuovo programma coprirà tutti gli Stati membri e sostituirà il programma di distribuzione di derrate alimentari progettato per utilizzare le eccedenze prodotte nell'ambito della politica agricola comune.

Le finalità del fondo sono ampliate con l'inclusione di due programmi di aiuto alla distribuzione di cibo e dell'assistenza materiale di base (ad esempio, abbigliamento e materiale scolastico), e per finanziare misure d'inclusione sociale per i più poveri.

Il Fondo sosterrà anche le donazioni di cibo e in particolare la raccolta, il trasporto e la distribuzione degli alimenti, contribuendo così a ridurre gli sprechi alimentari.

Il testo riprende la richiesta del Parlamento di definire il tasso di co-finanziamento del programma (ossia la quota versata dall'UE - il resto viene pagato dagli Stati membri) al 85% delle spese ammissibili e di aumentarlo al 95% per i paesi più colpiti dalla crisi.

Nel 2011, quasi un quarto degli europei (circa 120 milioni) erano a rischio di povertà o di esclusione sociale, circa quattro milioni in più rispetto all'anno precedente. Il Parlamento ha lottato duramente nel 2011 per prolungare il programma di aiuto alimentare per i cittadini bisognosi quando alcuni Stati membri volevano abolire il programma per risparmiare tagliare il bilancio UE.

Campagna contro la violenza domestica sulle donne



Amnesty lancia una grande campagna contro la violenza domestica sulle donne. A infliggerla sono gli uomini di casa, mariti, compagni, fidanzati, padri. E' la violenza domestica, un crimine che in Italia non viene denunciato in oltre il 90 per cento dei casi. A esserne vittime sono sempre le donne. Di queste, oltre 100 ogni anno vengono uccise per mano di un uomo. Nella maggior parte dei casi il colpevole e' un partner o un ex partner, solo in rare circostanze si tratta di uno sconosciuto.

La violenza contro le donne e' uno scandalo dei diritti umani. Fermarla e' urgente e necessario.

Per difendere le donne che, ogni giorno in Italia, subiscono violenze e rischiano la vita e per restituire loro una vita in cui il rispetto dei diritti sia garantito e protetto, in occasione dell'8 marzo - Giornata internazionale della donna, Amnesty Inter-

national Italia lancia una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi tramite SMS solidale al 45599 che sarà attiva dal 23 febbraio al 16 marzo.

Attraverso la campagna, Amnesty International Italia intende sollecitare le istituzioni a promuovere una legge specifica sulla parità di genere, il finanziamento e l'aumento dei centri d'accoglienza per le vittime di violenza e un adeguato coordinamento tra la magistratura, la polizia e gli operatori sociosanitari. L'organizzazione per i diritti umani realizzerà inoltre attività che favoriscano una maggiore sensibilizzazione della società civile, delle istituzioni scolastiche e degli organi di informazione per una rappresentazione non stereotipata e non discriminatoria delle donne.

Fermare il femminicidio e la violenza contro le donne e' una delle richieste contenu-

te nell'Agenda in 10 punti per i diritti umani che Amnesty International Italia ha presentato a tutti i candidati e leader di coalizione, nell'ambito della campagna "Ricordati che devi rispondere", nel corso dell'ultima campagna elettorale. Tale richiesta e' stata sottoscritta da 117 parlamentari.

Amnesty International Italia ritiene essenziale, nello spirito della Convenzione di Istanbul, che venga attribuita importanza prioritaria alle misure di prevenzione della violenza nei confronti delle donne. Per questo, in contemporanea con l'sms solidale, ha lanciato un appello al presidente del Consiglio e ai presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati (www.amnesty.it/fermiamo-violenza-contro-donne).

Nuovi principi di un turismo di qualità – Un bene per i turisti e anche per le piccole imprese



La Commissione europea ha lanciato una serie di principi, da osservare su base volontaria, a favore della qualità del turismo europeo, in modo che chi viaggia in altri Stati membri o visita il nostro continente a partire da paesi terzi tragga il massimo profitto da questa sua attività. I principi riguardano soprattutto quattro temi: addestramento professionale (deve avvenire sotto la supervisione di un coordinatore della qualità); soddisfazione dei consumatori (i turisti devono poter aver fiducia nel fatto che i loro reclami siano tenuti nel debito conto); pulizia e manutenzione; correttezza e affidabilità delle informazioni (da diffondere almeno nelle principali lingue straniere). Un accesso a informazioni affidabili e aggiornate sulla qualità dei servizi turistici permetterà ai turisti di differenziare tra prodotti concorrenti, di effettuare scelte ponderate e di superare difficoltà linguistiche. Aderendo a questi principi, per le piccole e medie imprese (PMI) sarà più

semplice radicare l'idea che esse offrono servizi di alta qualità. La proposta mira pertanto ad aiutare le PMI, che rappresentano più del 90% del settore turistico della UE.

I principi raccomandati aiuteranno i prestatori di servizi turistici a ottenere visibilità sui grandi mercati soprattutto dei paesi non europei. Le differenze che oggi caratterizzano la valutazione della qualità dei servizi turistici possono infatti generare confusione nei turisti. Il turismo transfrontaliero, ad esempio, può aver difficoltà a trovare informazioni coerenti che diano rapidamente un'idea della qualità del servizio che il consumatore può attendersi dai vari fornitori di servizi. Ciò riduce la sua capacità di effettuare scelte ponderate, soprattutto quando visita un altro Stato membro o giunge da paesi terzi. Le differenze finiscono perciò per penalizzare le imprese che investono nella qualità: una situazione che scoraggia le imprese, soprattutto quelle, come le PMI, che non dispongono di grandi

risorse finanziarie

I principi europei per il turismo di qualità interesseranno quattro aree principali: la formazione del personale sotto la supervisione di un coordinatore di qualità; la soddisfazione dei consumatori per assicurare che i turisti possano contare sul trattamento dei loro reclami; la pulizia e la manutenzione; la correttezza e affidabilità delle informazioni nella lingua straniera principale.

Per gli Stati membri, questa iniziativa è facoltativa. In tal modo, non vengono imposti oneri inutili alle amministrazioni degli Stati membri. Esse sono comunque tenute a coordinare, monitorare e promuovere l'applicazione dei principi all'interno dei rispettivi territori. Le raccomandazioni proposte saranno ora discusse in sede di Consiglio UE durante le presidenze greca e italiana.

La grande bellezza vince l'Oscar

EUROPE DIRECT TRAPANI si congratula con il regista Paolo Sorrentino per il premio Oscar ricevuto ieri all'86° edizione dell'Academy.

Il film, interpretato da Toni Servillo, ha ricevuto un cofinanziamento dal programma europeo Media di 300.000 euro. Erano sette i film in corsa per gli Oscar, sostenuti da Media.

Per saperne di più <http://europa.eu/!nv83JB>



Erasmus Plus



INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/10/14

Programma Erasmus+

Azione chiave 3: Sostegno alle riforme delle politiche — Iniziative emergenti
Sperimentazioni di politiche europee nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù: cooperazione transnazionale per l'attuazione di politiche innovative condotte da autorità pubbliche ad alto livello

L'obiettivo generale dell'invito a presentare proposte è incoraggiare la valutazione dell'impatto sistemico di misure politiche innovative attraverso prove sul campo, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione e delle politiche giovanili. Il presente invito mira a coinvolgere autorità pubbliche ad alto livello dei paesi ammissibili nella raccolta e nella valutazione di elementi di prova pertinenti per sostenere e monitorare la riforma delle politiche tramite metodi di valutazione validi e ampiamente riconosciuti, basati su prove sul campo svolte su vasta scala. Sono ammissibili le proposte provenienti da persone giuridiche aventi sede in uno dei seguenti paesi del programma:

- i 28 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia ,
- i paesi candidati all'adesione all'UE: la Turchia, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia ,
- la Confederazione svizzera I candidati ritenuti ammissibili a rispondere

all'invito sono: a) autorità pubbliche (Ministero o equi-valente) responsabili per l'istruzione, la formazione o la gioventù al massimo livello nel contesto nazionale o regionale pertinente (fare riferimento ai codici NUTS 1 o 2; nel caso di paesi in cui non siano disponibili i codici NUTS 1 o 2, applicare i codici NUTS più elevati disponibili). Autorità pubbliche di massimo livello responsabili per settori diversi dall'istruzione, dalla formazione e dalla gioventù (p. es. occupazione, finanza, affari sociali, sanità, ecc.) sono ritenute ammissibili qualora dimostrino di possedere una competenza specifica nel settore in cui la sperimentazione dev'essere effettuata. Le autorità pubbliche possono delegare la loro rappresentanza ad altre organizzazioni pubbliche o private, nonché ad associazioni di autorità pubbliche oppure a reti legalmente costituite, sempreché la delega venga effettuata per iscritto e faccia esplicitamente riferimento alla proposta presentata; b) organizzazioni o istituzioni pubbliche o private attive nel campo dell'istruzione, della formazione o della gioventù; c) organizzazioni o istituzioni pubbliche o private che svolgono attività legate all'istruzione, alla formazione e/o alla gioventù in altri settori socio-economici (p. es. centri di riconoscimento, camere di commercio, organizzazioni commerciali, organizzazioni culturali, organismi di valutazione, organismi di ricerca, ecc.). Il requisito minimo di composizione di un partenariato per il presente invito è di 4 persone giuridiche che rappresentino 3 paesi ammissibili. In particolare:

a) almeno un'autorità pubblica (ministero o equivalente) o un organismo delegato, come descritto al punto 3, lettera a), di 3 paesi ammissibili diversi, o una rete legalmente costituita/associazione di

autorità pubbliche che rappresentino almeno tre paesi ammissibili diversi. La rete o associazione deve avere un mandato di almeno 3 autorità pubbliche pertinenti, come descritto al punto 3, lettera a), per agire per loro conto relativamente alla proposta specifica. Le autorità pubbliche che partecipano alla proposta o sono rappresentate hanno la responsabilità di occuparsi della gestione strategica del progetto e di indirizzare la sperimentazione nella propria giurisdizione;

b) almeno un organismo pubblico o privato con esperienza nella valutazione dell'impatto politico. Tale organismo è responsabile per gli aspetti metodologici e dei protocolli di valutazione. La proposta può coinvolgere più di un organismo di valutazione qualora il lavoro sia coordinato e coerente.

Le attività devono essere avviate tra il 1° dicembre 2014 e il 1° marzo 2015. La durata del progetto deve essere compresa tra 24 e 36 mesi. Il bilancio totale disponibile per il cofinanziamento di progetti nell'ambito del presente invito è di 10 Mio EUR ed è suddiviso nel modo seguente tra i due settori operativi:

— istruzione e formazione: 8 Mio EUR,

— gioventù: 2 Mio EUR. Il contributo finanziario dell'UE non può superare il 75 % del totale dei costi ammissibili. La sovvenzione massima per progetto sarà di 2 Mio EUR. Il fascicolo di domanda completo sono disponibili al link: https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/prospective-initiatives-eacea-102014_enl —

Concorso "Una nuova Carta d'Identità per la Rai"



La televisione pubblica è considerata un tratto distintivo del modello sociale europeo e l'informazione è un diritto: esprimete la vostra opinione su cosa vorreste vedere trasmettere dalla Tv pubblica.

La televisione pubblica è considerata un tratto distintivo del modello sociale europeo al pari della sanità e della scuola; la Rai ha svolto infatti per molti decenni un ruolo rilevante nell'unificazione della lingua, nella lotta all'analfabetismo, nell'acculturazione di grandi masse, nel rafforzare il senso dell'identità nazionale. Tuttavia, a partire dalla metà degli anni Ottanta, incalzata dalla concorrenza della Tv commerciale, la Rai ha gradualmente smarrito la sua identità anche a causa di indebite ingerenze nelle decisioni aziendali che ne hanno fortemente limitato l'autonomia.

L'occasione per ridefinire i compiti del servizio pubblico è il rinnovo della Concessione alla Rai, da parte dello Stato, del servizio pubblico radiotelevisivo nel 2016, che dovrà evidenziare la mission che la Rai deve svolgere nei prossimi quindici anni. Per consentire una consultazione pubblica sul futuro della Rai, coinvolgendo innanzitutto le nuove generazioni, Articolo 21, la Fondazione Di Vittorio e Eurovisioni, con la collaborazione di numerose associazioni culturali e di settore, promuovono questa iniziativa rivolta al mondo della scuola e dell'università, che consiste nel riscrivere, in poche righe, la missione che la Rai dovrà svolgere nei prossimi quindici anni.

Il concorso è anche un'occasione per aprire tra i giovani una riflessione sui valori che sono alla base dell'Articolo 21 della Costituzione: la libertà di espressione, il

diritto di informare e di essere informati, il rispetto del pluralismo e, più in generale, i nuovi diritti di cittadinanza.

Il concorso è riservato a classi, interclassi e gruppi di studenti delle scuole di ogni ordine e grado e di livello universitario che partecipano in quanto rappresentanti dell'istituto o della facoltà di appartenenza. Le squadre sono composte da almeno dieci studenti che designano un coordinatore scelto all'interno del gruppo oppure tra i docenti dell'istituto o della facoltà.

Scadenza: 10 Novembre 2014.





Concorso "Vetro & Food: dalla sicurezza alimentare al riciclo"

Il Concorso nazionale "Vetro & Food: dalla sicurezza alimentare al riciclo" è finalizzato a evidenziare le proprietà del vetro a tutela della salute e l'opportunità del suo riciclo a tutela dell'ambiente. Il vetro è il materiale ecologico per definizione: non è inquinante perché chimicamente inerte ed è totalmente ed infinitamente riciclabile.

Possono partecipare al Concorso le classi quarte e quinte della Scuola Primaria e le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado del territorio naziona-

le. La partecipazione al Concorso è riservata alla classe, non alle Scuole, né ai singoli studenti. Possono partecipare più classi della medesima Scuola e ciascuna classe può partecipare con più elaborati.

I lavori potranno essere presentati come testi, ipertesti, illustrazioni grafiche e video. Dagli elaborati dovrà emergere chiaramente il concetto di Sostenibilità, nonché il riferimento alle due tematiche principali: a) Alimentazione - Nutrizione - Salute; b) Ambiente - Riciclo. Per la categoria Scuola Primaria i premi sono i seguenti: 1° premio:

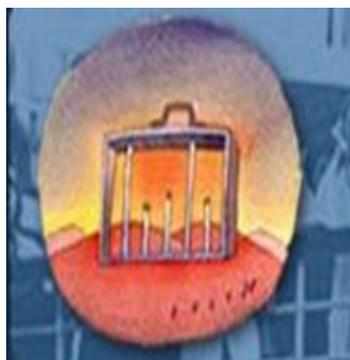
PC portatile; 2° premio: Stampante a colori; 3° premio: Biblioteca composta da 30 libri. Per la categoria Scuola Secondaria i premi sono i seguenti: 1° premio: iPad 16Gb; 2° premio: Scanner a colori; 3° premio: Tavola grafica. Tutti gli allievi delle classi vincitrici riceveranno una simpatica chiavetta USB a forma di bottiglia!

Scadenza: 30 Aprile 2014.

<http://www.vetro-food.it/>

Concorso "Sulle vie dell'Europa"/"On the routes of Europe"

PERSONE IN CAMMINO OLTRE LE FRONTIERE PER RICONQUISTARE IL FUTURO



Il Concorso intende richiamare l'attenzione sulle relazioni, le identità culturali e l'eredità culturale europea e incentivare nuovi approcci alla storia ed allo studio della mobilità umana.

Il Concorso è rivolto a singoli studenti, gruppi di studenti o intere classi, coordinati da un docente, delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutto il territorio nazionale.

I lavori potranno concretizzarsi in testi e video. Per ogni tipologia di scuole saranno assegnati premi in dotazioni librerie (una "valigia dell'emigrante") ai primi dieci classificati. I primi tre classificati riceveranno premi in denaro. I lavori dovranno essere presentati esclusivamente in formato digitale e dovranno essere inviati all'indirizzo fondazionecresci@gmail.com, entro le ore 24 del **15 aprile 2014**.

www.fondazionepaolocresci.it

www.museoemigrazioneitaliana.org



**Consorzio Universitario della
Provincia di Trapani**

Lungomare Dante Alighieri, 1
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel.(+39) 0923.25104
fax.(+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Alcamo

via G.Amendola, 31
91011 Alcamo (TP)
Italia
tel.(+39) 0924.503797
fax.(+39) 0924.503797

info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

www.europadirect.it

Il Centro Europe Direct Trapani si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

Il Centro Europe Direct Trapani si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative promosse dal **Centro di Informazione Europe Direct Trapani** visita il sito web www.europadirect.it